



La biblioteca

Ultime novità in libreria

Statistiche, storia e ciclismo femminile

Taglia il traguardo delle 22 edizioni l'**Almanacco del Ciclismo**, lo storico volume nato da un'idea di Lamberto Righi e della cui cura e compilazione si occupa da nove anni Davide Cassani. Per gli appassionati di cifre e statistiche l'**Almanacco** è un imperdibile "must" con tutti i risultati del 2012, le schede di professionisti, dilettanti e donne, i calendari e le squadre del 2013 e tutti gli Albi d'oro. Grande spazio anche ai mondiali di ciclismo di Firenze, mentre il volume si apre con un ricordo di Fiorenzo Magni scomparso il 19 ottobre 2012. E l'**Almanacco** ricorda il Leone delle Fiandre nel suo stile, pubblicando il palmares completo del grande campione toscano.

L'Almanacco del ciclismo 2013, Davide Cassani, Gianni Marchesini Editore, 480 pagine, 35,00 euro.

Volete fare un tuffo in un secolo e mezzo di ciclismo? E allora sfogliate

il volumone **Gruppo compatto** che in 550 pagine (!) ripropone le schede con i risultati di tutti i protagonisti del ciclismo italiano dal 1870 al 2012. Un'opera "enciclopedica" (corredata da centinaia di foto) da gustare cercando nomi precisi o "vagando" a caso tra le pagine per scoprire chicche sconosciute ai più. Sapevate, ad esempio, che Geo (George) Davidson, nato a Leeds, in Inghilterra, nel 1865 fu presidente della federazione ciclistica italiana (allora Uvi) dal 1915 al 1927? Il libro è corredato da due appendici sui plurivittoriosi: la prima presenta in ordine tutti i plurivittoriosi (ma ci sono anche i contemporanei in cui bottino può aumentare): dal record di Francesco Moser,

277 vittorie, ai corridori che hanno vinto una sola volta in carriera. La seconda sezione presenta invece la classifica dei più vincenti anno per anno: si va dalla vittoria di Bressa nel 1900 alle 11 di Guardini nel 2012, passando per le 39 (altro record) di Francesco Moser nel 1978.

Gruppo Compatto, Franco Rovati, Enzo Rubbi, Giampiero Petrucci, Guido Tonazzi, Geo Edizioni, 552 pagine, 59,00 euro.

Rimaniamo nel filone storico con un libro dedicato questa volta al ciclismo femminile. L'autore, Mario Cionfoli, medico sportivo e appassionato di ciclismo, ripercorre il rapporto tra donne e bici che fin dall'inizio è stato contrastato e avversato. Per le donne di fine 800 la bicicletta rappresenta infatti una spinta verso l'emancipazione, ma si scontra con regole sociali e bon ton: l'abbigliamento, il buon costume, il coraggio di muoversi da sole. Se la bici è sempre stata libertà, per le

donne pioniere di oltre un secolo fa è un volano d'elezione per l'affermazione dei propri diritti. A sdoganare definitivamente il binomio donna-bici è Annie Cohen Kopchovsky, conosciuta come Annie Londonderry, dal nome dell'azienda di acqua minerale che sponsorizza il suo giro del mondo in bici dandole 100 dollari. Annie parte il 25 giugno 1894 da Boston, tornerà 15 mesi dopo, il 24 settembre 1895 dopo aver attraversato America, Francia, Italia, Grecia, Giappone. E' lei la battistrada per tutte le donne che hanno amato e amano il ciclismo: da Alfonsina Strada (la prima e unica donna ad aver corso il Giro d'Italia con gli uomini) alle atlete e alle campionesse dei nostri giorni.

Pedalare Controvento!, Mario Cionfoli, Marzianum Press, 175 pagine, 16,00 euro.

